



1998 - 2018

Edizioni Galleria Fatto ad Arte
Ceramiche mediterranee di **Ugo La Pietra**

Realizzate da **Sandro Da Boit**

Risale ormai al 1998 la collezione di ceramiche che la Galleria Fatto ad Arte ha curato ed editato sotto l'impulso di Ugo La Pietra.

Anticipando i tempi, si è infatti sperimentato quel dialogo proficuo, costruttivo e straordinario tra artigianato e design che oggi, a distanza di venti anni sembra davvero costituire una delle questioni cruciali per il rilancio dell'artigianato di eccellenza.

Cultura del progetto e cultura materiale non sono parole che risuonano prive di significato o abusate se davvero costituiscono, come sempre auspicato da La Pietra, concetti chiave per produrre oggetti significanti che reinterpretano e rinnovano la ricca tradizione artigianale di cui l'Italia è dominante.

Ma questa relazione è fondamentale anche per elevare questi oggetti a opere di alto artigianato degne dunque di essere esibite nel circuito del collezionismo.

Queste le premesse alla base della collezione "Ceramiche Mediterranee", una serie di oggetti quotidiani, ma anche letterari che pescano nella più antica tradizione italiana, fortemente significativi ed evocativi, che veicolano molteplicità di altre funzioni al di là di se stessi.

Ecco dunque la serie "Me ne lavo le mani" dove La Pietra gioca con ironia nel recupero della tradizione dell'uso della brocca e bacinella della cultura contadina, o "L'orto botanico" una serie di oggetti nati per coltivare il proprio giardino domestico (un tema molto caro a La Pietra) con vasi, vasetti, doppi vasi, annaffiatori realizzati però con una raffinatissima finitura di terracotta: oggetti per uso esterno che diventano più preziosi di un vaso di Murano.

O ancora la serie dei 5 vasi azzurri mutuati da arcaici contenitori della cultura mediterranea, contenitori di olive, anfore, brocche per il vino ripresi con rispetto della tradizione aggiungendo quel tanto di tocco da renderli contemporanei.

Questo salto progettuale non poteva realizzarsi senza l'aiuto di un grande artigiano, capace di interpretare i disegni e gli intenti. Sandro Da Boit con pluridecennale esperienza di modellista e ceramista della tecnica a colaggio, prima alla Richard Ginori e poi attraverso il lavoro con i designers riassume queste capacità e stabilisce con La Pietra, attraverso questi oggetti, una relazione intima e compiuta.

Ugo

La Pietra

Vive e lavora a Milano.

Si è sempre dichiarato "ricercatore" nelle arti visive e nella comunicazione.

Ha comunicato le sue ricerche attraverso molte mostre in Italia e all'estero. Ha curato diverse esposizioni alla Triennale di Milano, Biennale di Venezia, Museo d'Arte Contemporanea di Lione, Museo FRAC di Orléans, Museo delle Ceramiche di Faenza, Fondazione Ragghianti di Lucca.

Ha vinto il Compasso d'Oro nel 1979.

Le sue esperienze di ricerca in architettura e nel design lo hanno portato a sviluppare temi come "La casa telematica"

(MoMA di New York, 1972 - Fiera di Milano, 1983),

"Rapporto tra Spazio reale e Spazio virtuale"

(Triennale di Milano 1979, 1992),

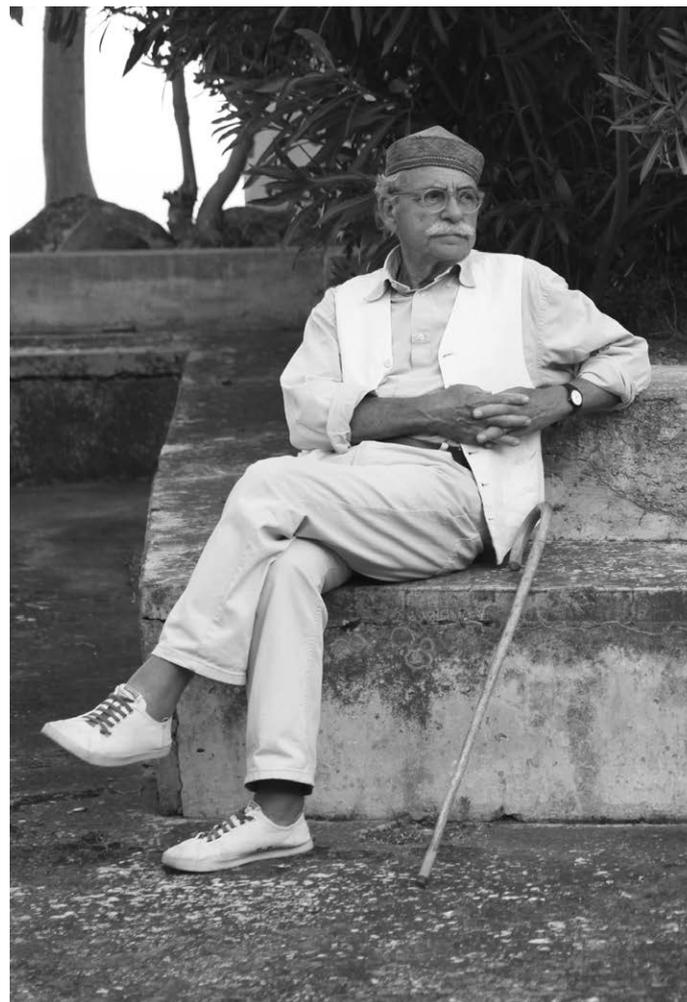
"La casa neoecclettica"

(Abitare il Tempo, 1990),

"Cultura Balneare"

(Centro Culturale Cattolica, 1985/95).

Ha sempre sostenuto con opere, ricerche, scritti e didattica il progetto carico di significati, per un "design territoriale" contro il design internazionalista.



Sandro Da Boit

Il ceramista Da Boit nasce a Firenze nel '65. Nel 1982 si "ammala" di ceramica frequentando il M.stro Fantoni.

Inizia a nutrirsi voracemente di conoscenza: segue corsi sulla terracotta all'Impruneta, lavora per numerose aziende del comprensorio sestese, collabora con ceramisti come i maestri Ceccherini e Fabbrini, con artisti quali Lanfranco Baldi e Giorgio Leverì e con architetti quali Ugo La Pietra, Veneziano e Follesa, alimentando così la sua voglia di ricerca e di sviluppo di una ceramica innovativa e non di produzione seriale.

Conoscitore di tutte le tecniche di lavorazione dal tornio, al colombino, alla realizzazione di modelli e stampi per varie tipologie realizzative quali il colaggio, il calco e la pressa, utilizza sia materiali da alte temperature, il gres e la porcellana, come quelli a bassa temperatura, la terracotta, il galestro e la terra bianca.

Da Boit inoltre messo recentemente a punto una sua personalissima collezione che coniuga espressione artistica e ricerca tecnologica dedicata alla porcellana.



VASI FLAUTATI



SERVIZIO DI PIATTI
BUON APPETITO





ODORI E SAPORI:
PORTACAPPERI



CERAMICHE MEDITERRANEE



ME NE LAVO LE MANI:
QUACK E SPLASH



ME NE LAVO LE MANI:
DARE E AVERE



VASI RUSTICI





ORTO BOTANICO



